



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 413

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 8 giugno 2015

INDICE**Commissioni permanenti**7^a - Istruzione:*Plenaria* *Pag.* 3**Commissioni bicamerali**

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

Plenaria *Pag.* 8

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori, Riformisti italiani: CRi; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia, Italia dei Valori, Vittime della Giustizia e del Fisco): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Federalismo Autonomie e Libertà: Misto-FAL; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL; Misto-Verdi: Misto-Verdi.

ISTRUZIONE (7^a)

Lunedì 8 giugno 2015

Plenaria**190^a Seduta**

Presidenza del Presidente
MARCUCCI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.

La seduta inizia alle ore 16,05.

IN SEDE REFERENTE

(1934) Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 4 giugno.

Il PRESIDENTE ricorda preliminarmente che, sulla base degli orientamenti emersi negli Uffici di Presidenza della scorsa settimana dedicati alla programmazione dei lavori, ha deciso di fissare per le ore 20 di oggi il termine di presentazione dei subemendamenti riferiti agli emendamenti dei relatori interamente sostitutivi degli articoli 1, 2, 3 e 8.

Fa peraltro presente che gli emendamenti e gli ordini del giorno al disegno di legge in esame verranno pubblicati in allegato al resoconto della seduta in cui avrà inizio la relativa illustrazione, ossia, presumibilmente, nella giornata di domani.

La Commissione prende atto.

Nella discussione generale interviene la senatrice BOTTICI (M5S), che si sofferma preliminarmente sulle forti criticità connesse all'articolo 17, che non prevede un tetto massimo – calibrato sul reddito del soggetto

donante – per l’attivazione dei meccanismi di agevolazione fiscale legati alle erogazioni liberali in favore degli istituti scolastici. Inoltre, potranno beneficiare di tale misura non solo le scuole pubbliche, ma anche quelle paritarie, persistendo in una politica negativa che, negli ultimi anni, ha trascurato le scuole pubbliche e il loro ruolo educativo.

Dopo essersi riallacciata alle tante denunce provenienti da larghi settori della società civile sulla situazione disastrosa in cui versano numerose scuole, ribadisce che la tendenza a collocare sullo stesso piano gli istituti scolastici pubblici e quelli paritari concorre a privare molti studenti dei loro diritti, per il solo fatto di vivere in una realtà disagiata. In conclusione, rivendica che l’impegno del Parlamento e, in generale, delle Istituzioni, dovrebbe sempre consistere prioritariamente nell’offrire reali possibilità alle persone che si trovano in condizioni disagiate, ponendo le condizioni per una loro crescita materiale e morale. In caso contrario, si rischia seriamente di compromettere in modo irreparabile il destino di migliaia, se non milioni, di giovani.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) osserva come la scuola dovrebbe prima di tutto essere la sede preposta alla formazione delle persone, educandole alla convivenza civile e al rispetto reciproco, superando i limiti rappresentati da una società sempre più votata all’individualismo e alla competizione senza scrupoli.

Purtroppo, se vengono a mancare i momenti di confronto tra genitori, corpo docente e studenti, risulta impossibile fare rete al servizio delle persone ed educare al concetto per cui la diversità è una risorsa della società ben superiore alla produttività e al profitto.

Posto quindi che la scuola dovrebbe aiutare le persone ad acquisire gli strumenti per formarsi un’opinione critica, risulta inutile dissertare sul *cyberbullismo*, piuttosto che sulla difesa dei diritti delle donne, ovvero dei diritti della persona umana, se tali valori non vengono difesi costantemente dall’attività quotidiana dei parlamentari.

Imputa quindi la responsabilità del Governo la scelta di aver presentato un disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica, nel quale numerose disposizioni determinano elementi di onerosità privi della necessaria copertura oppure assistiti da clausole di invarianza finanziaria assolutamente incongrue. Tale criticità vale peraltro anche per le proposte emendative presentate dai relatori, la cui copertura finanziaria risulta alquanto dubbia.

La senatrice MUSSINI (*Misto-MovX*), intervenendo incidentalmente sull’ordine dei lavori, chiede al rappresentante del Governo se sia stata ritirata o corretta una circolare diramata nei giorni scorsi dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, nella quale si invitavano i dirigenti scolastici a definire, entro il prossimo 20 giugno, i numeri dell’organico del potenziamento, con un evidente fuga in avanti rispetto all’attuale stato dei lavori parlamentari.

Il senatore BOCCHINO (*Misto-ILC*) fa presente di aver acquisito l'informazione per cui tale circolare è stata ritirata dal Ministero.

Interviene nel prosieguo della discussione generale la senatrice ANITORI (*AP (NCD-UDC)*), che individua quali elementi positivi del provvedimento le misure sulla formazione dei docenti, piuttosto che il tentativo di offrire una soluzione strutturale all'annoso problema del precariato.

Per quanto attiene alla controversa questione della chiamata diretta dei docenti da parte del dirigente scolastico, evidenzia che tale tendenza è, a volte, già in atto negli istituti scolastici delle grandi realtà urbane e che, comunque, non deve essere vista in maniera pregiudizialmente negativa, dal momento che l'individuazione del docente culturalmente più attrezzato a fornire una determinata offerta didattica – eventualmente previo colloquio e valutazione del *curriculum* – può rappresentare un elemento di maggiore trasparenza.

Fa poi presente di aver depositato alcune proposte emendative volte a correggere le modalità di composizione del comitato di valutazione, posto che risulta erranea la presenza in esso di rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Nel ritenere poi positiva una valorizzazione, anche solo simbolica, del merito, attraverso forme di premialità, si sofferma sulla necessità di rivedere in maniera organica la figura del collaboratore scolastico, anche ai fini di una riqualificazione dei servizi offerti dal personale amministrativo e tecnico-ausiliario.

Da ultimo, sottolinea la necessità di predisporre strutturalmente nelle scuole una dotazione organica aggiuntiva che, oltre a far fronte alle esigenze derivanti dalle supplenze, aiuterebbe a superare in maniera definitiva il problema del precariato.

Infine, rivendica la necessità, sul fronte della formazione dei docenti, di un sistema unitario valido sia per la scuola pubblica sia per quella paritaria.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento il PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale.

La relatrice PUGLISI (*PD*), intervenendo, in sede di replica, preannuncia l'intento di valutare, insieme al senatore Conte, le proposte emendative presentate, senza schemi aprioristici e con spirito del tutto costruttivo.

Ribadisce quindi come l'obiettivo primario del disegno di legge sia quello del rilancio dell'autonomia scolastica, attraverso la dotazione di risorse umane, finanziarie e strumentali certe e definite.

In coerenza con l'insegnamento di don Milani, ribadisce la *ratio* ispiratrice della riforma consistente nell'intenzione di valorizzare le singole qualità individuali dei docenti, in rapporto sinergico con le singole scuole.

Fa quindi presente che né la maggioranza né il Governo intendono minimamente rendere precaria la vita professionale dei docenti e ritiene

del tutto fuorviante l'idea che, dopo un triennio, un insegnante possa anche solo rischiare di perdere il proprio posto di lavoro. Invece, di fronte ad una modifica dell'offerta formativa, sarà possibile soltanto lo spostamento del docente ad una scuola del medesimo ambito territoriale, a sua volta consistente in una rete di scuole articolata su un'entità territoriale subprovinciale.

Nel sottolineare l'urgenza di superare criticità oggi esistenti e simbolicamente rappresentante da un tasso di dispersione scolastica del diciotto per cento, rivendica l'impegno presente nel disegno di legge sul fronte dell'investimento per la formazione degli insegnanti, oltre ai meccanismi di valutazione a cui viene sottoposto il dirigente scolastico. Invece, per quanto attiene ai docenti, non si è in presenza di una valutazione, bensì di meccanismi premiali a disposizione delle singole scuole per valorizzare l'impegno profuso.

Nel dichiara la massima disponibilità a rivedere la modalità di composizione del comitato di valutazione, sottolinea come la valorizzazione degli organi collegiali delle scuole condurrà ad un accrescimento del ruolo del Consiglio di istituto e, da ultimo, rivendica la sfida che il disegno di legge rappresenta per l'ammodernamento e il miglioramento di tutto il mondo della scuola.

Il relatore CONTE (*AP (NCD-UDC)*) giudica positivamente il collegamento delle scuole con i territori, non solo sul piano dell'alternanza scuola-lavoro, ma anche con riferimento alla modulazione dell'offerta didattica.

Ribadisce quindi come le scuole di buon livello non debbano assolutamente temere l'attività di valutazione, che deve invece essere concepita come lo stimolo ad un ulteriore miglioramento.

Nel dichiarare la disponibilità a correggere gli aspetti perfettibili della riforma, rivendica la necessità di porre al centro dell'attenzione la figura dello studente come destinatario del servizio scolastico, fermo restando il fatto che gli insegnanti devono essere posti nelle condizioni di svolgere al meglio la propria attività professionale.

Ritiene opportuno un periodo transitorio di un anno per la piena messa a regime della riforma, in quanto pensare che la completa attuazione della legge possa avvenire già dal prossimo anno scolastico rappresenterebbe un macroscopico errore.

Il sottosegretario Angela D'ONGHIA rinuncia all'intervento di replica.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta antimeridiana già convocata per domani, martedì 9 giugno alle ore 9, è posticipata alle ore 10.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 17,05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

Lunedì 8 giugno 2015

Plenaria

Presidenza del Presidente
Alessandro BRATTI

La seduta inizia alle ore 16,10.

Audizione del direttore generale di Arpa Sicilia, Francesco Licata di Baucina
(Svolgimento e conclusione)

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del dottor Francesco Licata di Baucina, direttore generale di Arpa Sicilia, accompagnato dal dottor Italo Carbone, dirigente dell'Arpa Caltanissetta, e dall'ingegnere Salvatore Caldara, dirigente dell'Arpa Sicilia.

Francesco LICATA DI BAUCINA, *direttore generale di Arpa Sicilia*, Italo CARBONE, *dirigente di Arpa Caltanissetta*, e Salvatore CALDARA, *dirigente di Arpa Sicilia*, svolgono relazioni.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Stefano VIGNAROLI (*M5S*), i senatori Paolo ARRIGONI (*LN-Aut*), Laura PUPPATO (*PD*), Giuseppe COMPAGNONE (*GAL*), nonché il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*.

Francesco LICATA DI BAUCINA, *direttore generale di Arpa Sicilia*, Italo CARBONE, *dirigente di Arpa Caltanissetta*, e Salvatore CALDARA, *dirigente di Arpa Sicilia*, rispondono ai quesiti posti.

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione del commissario straordinario della provincia di Messina, Filippo Romano
(Svolgimento e conclusione)

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del commissario straordinario della provincia di Messina, Filippo Romano.

Filippo ROMANO, *commissario straordinario della provincia di Messina*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Alessandro BRATTI, *presidente*, e Stefano VIGNAROLI (*M5S*), nonché i senatori Giuseppe COMPAGNONE (*GAL*) e Paolo ARRIGONI (*LN-Aut*).

Filippo ROMANO, *commissario straordinario della provincia di Messina*, risponde ai quesiti posti.

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia il dottor Romano per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione di Giuseppe Catanzaro, rappresentante della Catanzaro Costruzioni Srl
(Svolgimento e conclusione)

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione di Giuseppe Catanzaro, rappresentante della Catanzaro Costruzioni Srl.

Giuseppe CATANZARO, *Catanzaro Costruzioni Srl*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Laura PUPPATO (*PD*), Paolo ARRIGONI (*LN-Aut*) e Giuseppe COMPAGNONE (*GAL*) nonché i deputati Stefano VIGNAROLI (*M5S*), Stella BIANCHI (*PD*) e Alessandro BRATTI, *presidente*.

Giuseppe CATANZARO, *Catanzaro Costruzioni Srl*, risponde ai quesiti posti.

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia il signor Catanzaro per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione del presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, e del dirigente generale del dipartimento acque e rifiuti Regione siciliana, Domenico Armenio

(Svolgimento e rinvio)

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, e del dirigente generale del dipartimento acque e rifiuti Regione siciliana, Domenico Armenio.

Rosario CROCETTA, *presidente della Regione siciliana*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Laura PUPPATO (*PD*), Paolo ARRIGONI (*LN-Aut*) e Giuseppe COMPAGNONE (*GAL*) nonché i deputati Stefano VIGNAROLI (*M5S*) e Alessandro BRATTI, *presidente*.

Rosario CROCETTA, *presidente della Regione siciliana*, risponde ai quesiti posti. Quindi chiede che l'audizione possa proseguire in altra data dovendo fare rientro in Sicilia a causa di impegni istituzionali precedentemente assunti.

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia il presidente Crocetta e il dottor Armenio per il contributo fornito. Quindi, concorde la Commissione, rinvia il seguito dell'audizione ad altra data.

La seduta termina alle ore 20,30.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

AUDIZIONI

Audizione dell'amministratore delegato di Tirrenoambiente, Lorenzo Piccioni

